



CITTA' DI TORINO

IPOTESI DI ACCORDO
N. 2 del 24 maggio 2012

Il giorno 24 maggio 2012, in Torino tra,

La delegazione di parte pubblica composta da:

Direttore Generale

Ing. Cesare VACIAGO

Direttore Servizio Centrale Organizzazione

Dott. Emilio AGAGLIATI

Dirigente Servizio Gestione delle Risorse Umane Ente

Dott.ssa Margherita RUBINO

e la delegazione sindacale composta da:

F.P. - C.G.I.L.

C.I.S.L. - F.P.

U.I.L. - F.P.L.

DIREL/DIRCOM

Area Dirigenza

Accordo sulla riduzione del costo variabile del lavoro

L'attuale congiuntura economica e finanziaria in cui versano il Paese ed il nostro Ente impone uno sforzo corale che, incidendo anche sulle risorse destinate ad incentivare il personale dirigenziale e non, consenta alla Città di contenere la riduzione degli attuali livelli dei servizi offerti alla cittadinanza ed al contempo di non ricorrere alla riduzione del personale in servizio mediante processi di mobilità.

In tale contesto, si rendono necessarie operazioni di contenimento del costo del lavoro che riguardi sia la Dirigenza che il Comparto su cui l'Amministrazione ha inteso ricercare la massima condivisione con le parti sociali per l'individuazione delle voci di spesa e delle modalità di riduzione che rendano il sacrificio richiesto ai lavoratori il più equo e sostenibile.

In particolare, l'Amministrazione provvede ad apportare una riduzione per un ammontare complessivo di 8.580.000 € da conseguire con i risparmi del 2012 non direttamente incidenti sulle retribuzioni, quali i risparmi da cessazioni in assenza di turn over, e con i tagli dei fondi destinati alle incentivazioni del personale dirigenziale e del comparto imposti dall'art 9, comma 2 bis, L. 122/2010 (questi ultimi presuntivamente stimati in 1.250.000 €).



CITTA' DI TORINO

L'Ente e le O.O.S.S. concordano di ricercare le risorse relative alla Dirigenza attraverso:

- un intervento sulle economie del fondo pari a 1.500.000 € di risparmi conseguiti dalla minor spesa 2012 per indennità dirigenziali;
- una riduzione delle risorse per compensi professionali, come definiti all'art. 15 del C.I.A. della Dirigenza del 12 aprile 2006 pari a 80.000 € con conseguente tetto massimo fissato in 320.000 €;
- una riduzione delle risorse destinate alla indennità di risultato dei dirigenti a tempo indeterminato pari a 480.000 €;
- una riduzione delle risorse destinate alla indennità di risultato dei dirigenti a tempo determinato pari a 40.000 €.

Tutti gli importi sono al lordo di oneri e IRAP.

Conseguentemente, le Parti concordano che l'art. 11 del C.I.A. della Dirigenza del 12 aprile 2006 ed il paragrafo relativo al "premio di risultato" dell'accordo n. 13 (area dirigenza) sottoscritto in data 12 novembre 2010 restino sospesi anche per il 2012 e che il premio annuale medio di risultato sia calcolato con la formula:

$P \text{ medio} = \text{una mensilità} + 45\% + 50\% \text{ Taglio } 2011$

La somma così risultante sarà ridotta od aumentata fino al 10% sulla base della valutazione della prestazione e del conseguimento degli obiettivi. In caso di valutazione negativa (inferiore a 60) non sarà corrisposto alcun premio di risultato.

Quanto sopra si riferisce al solo esercizio 2012.

Le riduzioni sopra evidenziate saranno oggetto di ripristino nel rispetto dei vincoli di legge.